

“DIO HA SEMPRE UN FUTURO PER TE”

Sei ottimista o pessimista? Vedi il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Come affronti i problemi della vita, con speranza o con disperazione, con paura e dubbi? Perché c'è una bella differenza, l'ottimista vede una ciambella, il pessimista vede il buco, l'ottimista vede un'opportunità in ogni difficoltà, invece il pessimista vede la difficoltà in ogni opportunità. La Bibbia ci dà delle grandi verità su questo, in ROMANI 8:28, dice che; ***“Tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il suo disegno”***. Quindi dice che tutte le cose cooperano al bene, aiutano ad arrivare a qualcosa di positivo, quindi tutti quelli che amano Dio. Significa che se noi amiamo Dio, che succedano cose belle o che succedano cose brutte dobbiamo sapere che alla fine tutto volgerà per il meglio, Dio farà in modo di far arrivare tutte queste cose, anche in mezzo alle più terribili tragedie, Dio è sempre all'opera per portare il meglio nella tua vita. Anche se in questo momento stai vivendo un periodo difficile, sappi che Dio è all'opera e userà questo momento difficile per portare il meglio nella tua vita. Forse a volte ci vogliono anni perché possiamo renderci conto di questo, perché possiamo vedere chiaramente, forse a volte non capiremo mai come funziona questo meccanismo, non riusciremo forse mai a capire come Dio può far volgere le cose negative in qualcosa di positivo per noi, dobbiamo sapere perciò che Dio è all'opera per il meglio nella nostra vita. Dio è all'opera in tutte le circostanze della vita, le buone, le cattive, le positive, le negative, le felici, le tristi, nelle malattie, nella salute. Dio è sempre all'opera e lavora dietro le scene, noi non lo vediamo ma lui lavora di nascosto proprio per arrivare al finale che sarà un bel finale, un lieto fine. Anche nella Bibbia esiste un'ottimismo, un ottimismo biblico, la Bibbia parla di questa speranza che è fondata sul carattere di Dio, non si tratta di strane ideologie come ipnosi, autoconvincimento, pensare positivo come lo si intende oggi nel mondo moderno, in fondo tutto questo è basato sull'uomo, se notiamo tutte queste filosofie che parlano del pensiero positivo sono tutte fondate sull'essere umano, “Io mi convinco che andrà tutto bene... Tutto è basato sull'essere umano ma qui stiamo parlando di essere positivi e ottimisti ma basandoci su chi è Dio, sul carattere di Dio, perché la Bibbia ci dice chiaramente che Dio non cambia mai, Dio è lo stesso ieri oggi e in eterno. Dio non cambia, è una persona che non può cambiare, noi cambiamo, la vita ci cambia, le circostanze ci cambiano, forse anche invecchiando possiamo cambiare in tante cose, Dio non cambia mai, per questo la Sua Parola è eterna ed è vera al 100% perché quello che è scritto, quello rimane. Quello che Dio ha detto nel passato è lo stesso che vale per il presente. Quindi questo ottimismo è basato sulla persona di Dio, non sull'uomo che può cambiare, ma sulla persona di Dio, sul carattere di Dio che è immutabile. Ci sono molti dottori che dicono in molte interviste o sondaggi che molti pazienti terminali o con gravi malattie hanno risposto bene alle terapie, prolungando gli anni di vita o addirittura guarendo proprio perché affrontavano la malattia in un modo positivo, la guardavano con una speranza con un modo positivo, invece molti altri che si disperano e si abbattono,

anche con le terapie migliori non ottengono risultati, non guariscono e forse addirittura muoiono. Quindi possiamo dire che se quelli che non conoscono Dio che non hanno Dio nella propria vita agiscono così e ottengono dei risultati, tanto più noi e che siamo credenti figli di Dio e che abbiamo Gesù nel nostro cuore, dovremmo essere persone ottimiste e positive che hanno fiducia, speranza, anche quando le cose non vanno bene. Noi abbiamo una speranza “vera”, non un pensare positivo ma è una vera e propria certezza che Dio è con noi, questo deve esserci nella nostra vita. Un'attitudine positiva ti fa stare bene sotto ogni aspetto, fisico, mentale, spirituale, quando noi affrontiamo le cose in un modo positivo, con ottimismo perchè sappiamo che Dio è dalla nostra parte e che volge tutte le cose per il nostro bene, allora stiamo bene. Stiamo bene anche se le cose vanno male nella nostra vita. Questa è una cosa che anche re Salomone aveva già detto in PROVERBI 17:22, Salomone era famoso per la sua saggezza, dice; **“Un cuore allegro è un buon rimedio, ma uno spirito abbattuto fiacca le ossa”**. A volte siamo veramente così, siamo abbattuti dentro di noi e ci sentiamo proprio fiaccati nelle ossa, quando il nostro spirito sta male, sta male tutto il corpo, siamo stanchi, stressati, non riusciamo ad affrontare le cose in un modo positivo. Qui dice invece che un cuore allegro è un buon rimedio, porta dei buoni risultati, porta delle conseguenze positive nella nostra vita. Non è quindi un concetto moderno perchè Salomone ha scritto circa tremila anni fa queste cose che sono valide ancora oggi per noi. Questo versetto è interessante perchè come sappiamo è scritto in ebraico e il verbo che lui utilizza quando dice che: “un cuore allegro è un buon rimedio...” E' una forma verbale particolare in ebraico che noi non abbiamo, questa forma verbale si usa per esprimere una causa, cioè qualcosa che causa l'accadere di qualcos'altro, come se lui dicesse; “Un cuore allegro, causa, provoca rimedio, una soluzione, un cuore allegro causa l'accadere di una guarigione di un rimedio per quello che è il nostro problema. Essere positivi, prendere le cose con serenità porta del bene e ci fa avere dei buoni risultati, Salomone lo sapeva già per saggezza divina tremila anni fa. Il cuore allegro causa i nostri rimedi, sia fisici, sia spirituali e interiori. C'è un stretto legame tra il modo in cui tu vedi la vita e la tua salute fisica, mentale e spirituale, anche un credente che ha una fede forte se non guarda le cose da una prospettiva positiva, da un punto di vista di Dio rischia di non ottenere dei risultati dalla propria via, rischia di non raggiungere niente. C'è questo racconto nel vangelo di GIOVANNI 8: 1,11 che dice; ***Gesù andò al monte degli ulivi. All'alba tornò nel tempio, e tutto il popolo andò da lui; ed egli, sedutosi, li istruiva. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna colta in adulterio; e, fattala stare in mezzo, gli dissero: “Maestro, questa donna è stata colta il flagrante adulterio. Or Mosè, nella legge, ci ha comandato di lapidare tali donne; tu che ne dici?” dicevano questo per metterlo alla prova, per poterlo accusare. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere con il dito in terra. E, siccome continuavano a interrogarlo, egli, alzato il capo, disse loro: “Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei”. E, chinatosi di nuovo, scriveva in terra. Essi, udito ciò, e accusati dalla loro coscienza, uscirono a uno a uno, cominciando dai più vecchi fino agli ultimi, e Gesù fu lasciato solo con la donna che stava là in mezzo. Gesù, alzatosi e non vedendo altri che la donna, le disse, “donna dove sono questi tuoi accusatori? Nessuno ti ha condannata?” Ella rispose: “Nessuno, Signore”. E***

Gesù le disse: “Neppure io ti condanno; và e non peccare più”. E'una storia che tutti conosciamo, qui dice che era il giorno dopo della festa dei tabernacoli, Gerusalemme era piena di pellegrini che arrivavano da tutte le parti e Gesù comincia ad insegnare come faceva di solito aveva questa folla che si era radunata intorno a lui, ad un certo punto arrivano questi capi religiosi e portano questa donna davanti a tutti dicendo a Gesù che secondo la legge di Mosè la donna avrebbe dovuto essere lapidata, l'adulterio era una pena capitale e chi veniva colto in flagrante doveva morire lapidato. Non c'era scampo, non c'era perdono. Loro portano questa donna davanti a Gesù chiedendo che cosa secondo lui dovevano fare a questa donna. Vediamo che Gesù scriveva qualche cosa per terra, dice che con il dito scriveva qualcosa ma non ci viene detto che cosa, per due volte si dice che lui scriveva ma non si dice che cosa lui stava scrivendo. Qualcuno dice che scriveva i peccati della gente presente per far capire che anche loro ne avevano, ci sono tante teorie su questo scrivere ma la Bibbia non ci dice che cosa Gesù scriveva, questo ci fa pensare, che molto probabilmente non è importante che cosa lui scriveva, lui scriveva qualcosa con il dito per terra. C'è una sola persona che ci dice la Bibbia che ha usato il suo dito per scrivere, questo è Dio quando ha dato a Mosè le tavole della legge, i dieci comandamenti. E come se Gesù in un modo simbolico stesse dicendo che lui essendo Dio ha il diritto di giudicare questa donna colta in adulterio ma allo stesso punto ha il diritto di giudicare anche gli altri che la stavano accusando, non era solo lei giudicabile ma lo era chiunque per i propri peccati. Lui dice a questa donna “Neanch'io ti condanno. Tutti se ne erano andati via ci dice che ad un certo punto quando si erano sentiti in colpa e la loro coscienza rimordeva tutti ad uno ad uno erano andati via, tutti i suoi accusatori erano andati via. Gesù alzatosi e non vedendo altri che la donna le disse: “Donna dove sono i tuoi accusatori?, Nessuno ti ha condannata. Pochi versetti dopo quando finisce l'episodio con questa donna adultera, lui riprende i suoi discorsi e dice; ***Gesù parlò di nuovo a loro dicendo: “Io sono la luce del mondo, chi mi segue non camminerà nelle tenebre ma avrà la luce della vita.*** Subito dopo lui fa questo discorso sulla vita. Aveva appena perdonato questa donna ***e dice vai ma non peccare più.*** E subito dopo parla di questa luce, sta dicendo non ha più importanza quello che tu hai fatto nel passato, ora hai la luce di Cristo, tutte le accuse formulate dalla gente sui tuoi errori, sul tuo passato sulle cose sbagliate, non esistono più perchè ora sei nella luce di Cristo, e una volta che sei nella luce tutti questi errori se ne vanno, spariscono perchè tu sei nella luce di Cristo. Come queste persone che avevano portato lì questa donna per accusarla e condannarla, la donna era arrivata davanti a Gesù, nella luce di Gesù, così noi come questa donna essendo nella luce di Gesù, gli accusatori e le accuse del passato devono andarsene perchè noi siamo nella presenza di Gesù, siamo perdonati, Gesù ci ha perdonati, quindi qualsiasi cosa possa essere successa nel passato non deve più accusarci perchè Gesù ci ha perdonato ed è per questo che tutte le accuse devono andarsene. C'è un futuro, Gesù ha un futuro per te ed è luminoso, questa donna era arrivata da Gesù sporca dei suoi peccati è andata via pulita, se pensiamo a questa situazione oggi, proviamo soddisfazione nel vedere che tutti quelli che l'avevano accusata erano forse ancora più peccatori di lei, hanno voluto lapidarla invece lei è uscita pulita, perdonata e ristabilita nella società, quindi ha vinto la battaglia. Questa donna arriva da Gesù

colpevole e ne esce innocente, Gesù ha detto “neanch'io ti condanno”. La donna è arrivata da Gesù rigettata dalla società a causa della situazione in cui era. Era una persona impura e nessuno doveva avvicinarsi, era da lapidare ma ne è uscita perdonata e accettata con una nuova vita. Questo è quello che Gesù ha fatto e continua a fare ogni giorno e questo significa che il tuo futuro c'è ed è un futuro luminoso, che non deve avere niente a che fare con il passato, purtroppo molti credenti oggi non hanno capito questo continuano a vivere con gli accusatori e le accuse del passato quando invece sono nella luce di Gesù e quindi queste cose non esistono perchè Gesù ha tolto tutto, ha perdonato tutte le cose passate, le cose vecchie. Molti credenti non hanno mai cambiato le loro vecchie vesti, Gesù ci dà dei vestiti nuovi ma troppo spesso i credenti continuano a vivere con i vestiti vecchi, non cambiano questi vestiti, continuano ad indossare le cose della vecchia vita, quindi continuano a vedere le cose in modo negativo non possono vedere in un modo positivo anche se vanno in chiesa, leggono la Bibbia, pregano, anche se sono dei buoni credenti, se non cambiano questi vestiti non possono vedere le cose in un modo positivo, continueranno a vedere cose alla luce della vecchia vita, al vecchio modo di vivere delle vecchie accuse delle vecchie cose sbagliate che hanno fatto nella vecchia vita. Quindi Gesù cambia il tuo guardaroba, via tutto, tutti vestiti nuovi, attraverso Gesù tutti gli atteggiamenti distruttivi del nostro carattere del nostro comportamento possono essere cambiati attraverso Gesù. Dio è al lavoro per togliere tutti i punti deboli che ci sono nel tuo carattere per sviluppare il carattere di Cristo in te. Dio non butta via niente, nel senso che anche le brutte esperienze che abbiamo vissuto nella nostra vita, non le vuole buttare via, le vuole utilizzare per il meglio, le vuole prendere e renderle qualcosa di buono e di positivo per noi, abbiamo letto il versetto in ROMANI che tutte le cose cooperano per il bene di quelli che amano Dio. Anche se sono state cose brutte lui le vuole prendere e volgerle al meglio, fare diventare qualcosa che invece oggi è positivo per noi, qualcosa di buono per noi. “Il meglio deve ancora arrivare”, guardiamo in questo modo il nostro domani, il nostro futuro credendo che il meglio deve ancora arrivare, Gesù è sempre all'opera per darci il meglio. EBREI 13;5, l'ultima parte di questo versetto dice che Dio stesso ha detto **“Io non ti lascerò e non ti abbandonerò”**. Quindi lui sta promettendo che qualsiasi cosa succeda non ci lascia e non ci abbandona. Il tuo passato è perdonato, il tuo presente è sicuro, e il tuo futuro è garantito da Dio. Dio sta garantendo il tuo futuro e sta dicendoti che c'è un futuro con vestiti nuovi che significa nuova vita, che significa nuovo modo di affrontare le cose, un modo positivo. Guardiamo al nostro futuro in un modo positivo perchè Dio ha preparato il meglio. Anche se adesso viviamo nel problema e non vediamo questo “meglio”, dobbiamo essere certi che Dio sta lavorando dietro le scene per arrivare al finale che sarà un finale stupendo. Dio sta preparando qualcosa di positivo, di buono, guardiamo al nostro futuro in questo modo togliendo il modo negativo e pessimistico di pensare che avevamo una volta con le accuse e i sensi di colpa della nostra vecchia mentalità, ma guardiamo le cose in un modo positivo perchè Dio ha sempre qualcosa di positivo e di buono per noi.

EWA PRINCI

